

UN PARTNER PER LE TECNOLOGIE DI PROCESSO

*Esperienza, capacità e
innovazione. È questo il
mix vincente di un'azienda
la cui mission è realizzare
soluzioni impiantistiche,
a largo spettro
applicativo, che devono
garantire prestazioni,
efficienza ed efficacia*

Risale al 5 maggio del 2005 la costituzione di Gea Process Engineering Italia SpA, che fa parte - nell'ambito di Gea group - della Process Engineering Division, il cui quartier generale è in Danimarca e all'interno della quale figurano marchi storici e punto di riferimento a livello internazionale nei rispettivi segmenti di competenza (chimico, farmaceutico, depurazione delle acque e alimentare), acquisiti nell'arco del tempo dalla multinazionale tedesca, con casa madre a Bochum. Si tratta di Tuchenhausen (sistemi di trattamento per liquidi alimentari), Niro (spray drying), GEA-Wiegand (evaporatori), GEA-Messo (cristallizzatori), Niro Pharma (con specializzazione nelle applicazioni in campo farmaceutico secondario), GEA-Diesel (impianti di processo e componenti), GEA-Filtration (tecnologia delle membrane) e Jet Pumps (scrubber ed eiettori). Sono trascorsi poco più di due anni dall'inizio dell'attività di Gea Process Engineering Italia e ci è sembrato particolarmente interessante, in considerazione della potenza di fuoco - in termini di soluzioni ingegneristiche - messa in campo dall'azienda, ripercorrere, insieme al suo Managing Director Mario Nino Negri, questi primi 24 mesi di vita.

Può ricordare il significato dell'operazione che ha portato alla nascita dell'azienda di cui è responsabile?

"Gea Process Engineering Italia è il risultato di una fusione di diverse società, attuata per riunire - non solo dal punto di vista legale e formale, ma anche da quello operativo - in un unico brand imprese presenti sul mercato nazionale da parecchi anni, allo scopo di fornire un servizio completo alla committenza, che può trovare in noi una soluzione per le sue esigenze. Anche perché, oltre al know how interno, patrimonio di chi da decenni opera nel nostro Paese con competenza riconosciuta, per qualsiasi evenienza in termini di progettazione e di tecnologie da applicare, possiamo rivolgerci direttamente ai vari Centri di eccellenza del Gruppo. Non a caso, la mission è portare le tecnologie più collaudate con la migliore funzionalità al committente per potergli offrire le possibili scelte, rispondendo alle necessità che lo stesso può avere nel singolo settore. Del resto, gli impianti che realizziamo, normalmente piuttosto consistenti, devono garantire la performance, l'efficienza e l'efficacia."

E oggi?

"Siamo diventati, in concreto, un System Integrator Italiano della P. Divina della Gea, in modo da poter raggruppare tutte



MARIO NINO NEGRI

55 anni, sposato e padre di 3 figli, Mario Nino Negri si definisce 'valtellinese purosangue'. Laureato in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria di Milano, è stato per 7 anni direttore di produzione presso la Centrale del Latte Colavev, prima di ricoprire diversi ruoli manageriali presso Elopak Italia (fino alla direzione generale), dove ha collaborato allo sviluppo di nuove tecnologie di processo e di confezionamento.

Dal 2004 è amministratore delegato della Gea Process Engineering Italia, società incorporanti le seguenti pre-esistenti società appartenenti alla Process Division del Gruppo Gea: Niro Italia, Tuchenhausen Italia, Gea Wiegand Italia, Gea Jet Pumps Italia e Gea Messo Italia.

le soluzioni richieste dai vari segmenti di mercato. L'organico su cui contiamo, e che è tuttora in espansione, è formato da 28 dipendenti, di cui buona parte sono ingegneri chimici, meccanici e di tecnologia alimentare. In questi due anni abbiamo fatto grandi passi in avanti a livello sia di integrazione che di sistema e la clientela lo sta riconoscendo trovando in noi un punto d'acquisto unico, in grado di fornire sia il singolo componente piuttosto che una linea.

Quanto pesa la chimica sul vostro giro d'affari?

"In questo momento, il settore chimico, nella sua accezione più ampia, si dimostra il più vivace tra quelli da noi serviti. Naturalmente siamo estremamente soddisfatti del trend di sviluppo di questo macro comparto che vale il 50% del nostro fatturato (prossimo a 15 milioni di euro nel 2006, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente, con previsioni, per il 2007, di un ulteriore incremento. E' altrettanto interessante riscontrare - ma ciò riguarda tutti i settori a cui ci rivolgiamo e non solo il chimico - che il carico di richieste d'offerta si è raddoppiato negli ultimi 24 mesi.

Richieste di che tipo?

Le tecnologie coinvolte sono un po' tutte quelle di cui disponiamo: dai sistemi spray drying, agli evaporatori, scrubber, cristallizzatori e quant'altro. Devo registrare una



Cristallizzatore GEA-Messo

notevole attività di revamping, anche consistenti, di impianti che negli ultimi 3-4 anni erano stati presumibilmente trascurati, in un certo senso abbandonati dai nostri committenti per motivi di bilancio (contenimento dei costi di manutenzione). Si tratta di interventi rispondenti alla necessità, da parte del cliente, di rimettere a norma (soprattutto secondo ATEX) gli impianti nell'ottica della sicurezza. Meritevoli di nota sono altresì le richieste che riceviamo in termini di tecnologie finalizzate allo zero liquid discharge."

Ce ne vuole parlare?

"Gea Process Engineering Italia, divisione Messo, ha recentemente ricevuto il contratto per la realizzazione di un sistema zero liquid discharge destinato a una centrale termoelettrica italiana. L'impianto, basato su di un cristallizzatore evaporativo fornito turn key, è stato progettato per soddisfare gli stringenti requisiti tipici degli stabilimenti di tale tipo ed entrerà in esercizio nel corso dell'estate. Questa applicazione riguarda la Power Industry, dove

ovvie considerazioni ambientali ed i benefici economici del risparmio di acqua indicano lo "scarico zero" come unica via percorribile per i nuovi insediamenti; sono comunque evidenti esigenze analoghe in insediamenti chimici di grandi dimensioni. Sempre restando in campo ambientale, sia una centrale termoelettrica che un inceneritore, oppure uno stabilimento chimico si ritrovano spesso ad affrontare problemi legati all'abbattimento delle emissioni, prevalentemente sotto forma di SOx e NOx. In questo caso siamo in grado di far da ponte tra la clientela e gli specialisti del gruppo (in Danimarca è attiva una Divisione della Niro dedicata specificatamente a questa attività, n.d.r.). Fermo restando che, oltre a raccogliere informazioni e dialogare, possiamo progettare anche noi tale tipologia di impianto, naturalmente con il coinvolgimento della Casa Madre.

Come si connota il rapporto con le società di ingegneria di grandi dimensioni?

"Lavoriamo normalmente con questo tipo di impresa, anche se, chiaramente, può esistere in termini di impostazione che alcune volte può ipotizzare un certo contrasto di interessi. Fondamentalmente sono le grandi società di ingegneria che si rivolgono a noi per la fornitura, a livello mondiale, e siamo orgogliosi di essere loro suppliers, anche dove potremmo essere fornitori diretti del cliente finale.

Progetti in rampa di lancio a breve, ulteriori acquisizioni nel mirino?

"Una realtà d'impresa come Gea group, presente nel mondo con più di 250 sedi operative e che conta su un organico che

supera le 29.000 unità, a fronte di un turnover 2006 intorno ai 4,7 miliardi di euro, non può non avere sempre qualche progetto nel cassetto. Parlando di acquisizioni, l'ultima in ordine di tempo, è quella di Procomac, gruppo parmense punto di riferimento a livello internazionale nella realizzazione di linee complete di confezionamento anche asettico di bevande ed altri liquidi alimentari. In generale, sono prevedibili acquisizioni di società che comunque operano in processi che sono a monte o a valle di quanto già facciamo.

Per ciò che concerne i progetti dietro l'angolo, attualmente ci stiamo dedicando, in particolare, all'acqua, una risorsa tutt'altro che infinita, preziosa e il cui costo continua inesorabilmente a lievitare. Il nostro impegno è mettere a punto adeguati ed efficaci processi finalizzati alla drastica riduzione dei consumi di acqua di processo in ogni singola applicazione, associata anche al suo riutilizzo."



Evaporatore GEA-Wiegand